



**UNIONCAMERE  
VENETO**  
Delegazione di Bruxelles

## **Procede il percorso legislativo sulla riforma del portale E-PRTR sulle emissioni industriali: il Consiglio adotta la sua posizione negoziale**

Il Consiglio ha approvato un nuovo mandato negoziale, ovvero la base su cui negozierà, insieme al Parlamento, la forma definitiva di legislazione basata sulla proposta di regolamento relativo alla comunicazione dei dati ambientali delle installazioni industriali e alla creazione di un portale sulle emissioni industriali. La proposta legislativa della Commissione, che ora sarà discussa dagli organi legislativi dell'UE, si pone come obiettivo di migliorare l'attuale registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR) al fine di ottenere un portale più completo e integrato, facilmente fruibile dal pubblico e nel contesto dell'obiettivo "inquinamento zero" del Green Deal.

L'E-PRTR, infatti, consente al pubblico di accedere a dati ambientali sulle emissioni di complessi industriali situati negli stati membri, in Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera, Serbia e Regno Unito. Circa 35 000 complessi industriali situati in questi stati e relativi a 65 attività economiche forniscono dati ambientali al portale, alcuni dei quali dati cruciali su ben 91 sostanze inquinanti come metalli pesanti, pesticidi, gas serra e diossine. Le sostanze pericolose monitorate e registrate nel portale includono inquinanti dannosi non solo per l'ambiente, ma anche per la salute umana, quali biossido di carbonio, metano, biossido di azoto, biossido di zolfo, particolato PM10, mercurio, ammoniaca.

Oltre ai complessi industriali, il portale raccoglie dati provenienti anche da 20 000 allevamenti intensivi, considerati altamente inquinanti. Gli impianti e gli allevamenti regolamentati dalle norme dell'UE sono responsabili del 20% delle emissioni totali nell'acqua e nell'aria e il 40% di tutte le emissioni di gas a effetto serra nell'UE. Grazie al nuovo regolamento ci sarà un maggiore allineamento ad altre normative ambientali correlate, tra cui la direttiva sulle emissioni industriali, per quanto riguarda le attività e gli inquinanti contemplati e la comunicazione. I dati raccolti saranno relativi all'acqua, all'energia e alle materie prime consumate da parte delle installazioni interessate e serviranno a monitorare i progressi delle industrie verso una maggiore circolarità ed efficienza.

Il mandato negoziale del Consiglio include diverse modifiche alla proposta iniziale della Commissione. Innanzitutto, introduce una limitazione degli oneri amministrativi e una chiarificazione riguardo all'oggetto e agli obiettivi del regolamento, per ottenere una maggiore trasparenza. Inoltre, introduce un approccio misto

riguardo ai poteri della Commissione di introdurre modifiche al regolamento: non solo atti delegati, come inizialmente proposto dalla Commissione, ma atti delegati e procedura legislativa ordinaria, a seconda dei casi. Infine proroga di due anni l'entrata in vigore del regolamento e modifica le disposizioni in termini di sanzioni per permettere agli Stati membri di disporre di tempo a sufficienza per adeguarsi alle nuove norme.

FONTE e LINK al testo originale:

<https://www.consilium.europa.eu/it/infographics/industrial-emissions-directive-key-figures/>